

Dal 23 febbraio al 2 marzo 2025

23	Domenica PENULTIMADOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore III settimana	8.00 S. Messap.Passionista 9.00 S. Messa <i>Bartesate don Erasmo(Aldeghi Candida e Bonacina Angelo)</i> 11.00 S. Messa don Erasmo 18.00 S. Messap.Passionista (Galli Angelo)
24	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Casartelli Antonio; Carmen e def. fam Riva; Defunti leva 1930; Famiglia Lucchinetti Mario, Laura e Maria) 10.00 – 11.00 confessioni (don Ivano) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
25	Martedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vesperi 18.00 S. Messa (Cesana Massimo e Colombo Giuliano; Cavenaghi Angela, Sacchi Alessandro; Sacchi Francesco, Cesana Enrica; Cesana Maria, Cesana Vanda)
26	Mercoledì	Ore 8.15 Lodi Ore 8.30 S. Messa 9.30 la Parola di Dio della domenica in oratorio 17.30 Rosario, vespero
27	Giovedì S. Gregorio di Narek abate e dottore della Chiesa	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vesperi 18.00 S. Messa (Castelli Luigi; Colosimo Giuseppe; Colosimo Antonio; Tentori Carlo; Spreafico Pietro e famigliari; Leone Pietro e Genoveffa)
28	Venerdì	Ore 8.15 Lodi Ore 8.30 S. Messa (Riva Maurizio; Fumagalli Edoardo; Limonta Angela; Riva Pasquale, Teresina e Tarcisio) 17.30 Rosario, vespero
1	Sabato	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (d. Erasmo) 18.00 S. Messap. Passionista (Rota Caterina; Graziella e defunti famiglia Riva; Binetta e Osvaldo Corti)
2	Domenica ULTIMADOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S. Messap.Passionista 9.00 S. Messa <i>Bartesate don Erasmo(Ferrario Rosa e def. fam. Milani e Paschina)</i> 11.00 S. Messa don Erasmo 18.00 S. Messap.Passionista (defunti fam. Negri-Fumagalli)

APPUNTAMENTI

INCONTRO CATECHISTE DELLA COMUNITA' PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA QUARESIMA

Martedì 25 febbraio ore 21.00 all'oratorio di Galbiate

ADORAZIONE, S. ROSARIO, CONFESSIONI E CATECHESI con P. Roberto Argnani
Sabato 1 marzo ore 15.30 in chiesa con la Famiglia del Cuore Immacolato di Maria.
Aperto a tutti.

INCONTRO DEL GRUPPO ANIMAZIONE

Domenica 2 marzo ore 18.00 S. Messa ore 19.00 Incontro e cena

COMUNICAZIONI

**CERCASI
VOLONTARI**

Al bar dell'oratorio abbiamo bisogno del vostro aiuto! Questo servizio è una piccola cosa ma molto importante per creare un ambiente accogliente e stimolante soprattutto per i nostri bambini e ragazzi.

Anche grazie ai volontari, l'oratorio diventa un luogo di incontro, apprendimento e condivisione, dove ogni persona può sentirsi valorizzata e parte di qualcosa di speciale.

Se hai un po' di tempo libero e desideri darci una mano, unisciti a noi!

Al momento ci risultano scoperti soprattutto i turni della domenica pomeriggio e l'impegno di tempo sarebbe di una volta al mese dalle 15 alle 18. Se non potremo garantire la presenza di volontari saremo costretti a tenere chiuso l'oratorio.

Non è necessario avere esperienza, solo tanta voglia di fare e sarà un'ottima occasione per conoscere nuove persone e divertirsi insieme!

Se sei interessato puoi rivolgerti direttamente al bar in oratorio per avere maggiori informazioni. Ogni piccolo aiuto è prezioso e insieme possiamo fare la differenza! Grazie di cuore per il vostro supporto!

Domenica 2 marzo è aperta la Chiesa del Carrubbo con la recita del S. Rosario alle ore 15.30

CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Tutte le domeniche di febbraio dalle ore 9.00 alle 11.00 in chiesa vecchia si potrà pagare l'annata della Confraternita. Sono aperte anche nuove iscrizioni.



dalla vergogna e dalla colpa, donandole la possibilità di guarire. Infatti solo l'amore fa guarire, mentre il giudizio rende solo più profonda la nostra miseria.

Credo che questo giustifichi la velocità con cui Matteo risponde alla chiamata di Gesù: "Gli disse Gesù: «Seguimi». Egli, alzatosi, lo seguì". È Gesù che vede Matteo, e non Matteo che vede Gesù per primo. È sempre Lui che fa il primo passo, e questo ci mette nella condizione di dire che se noi desideriamo un cambiamento, Lui lo ha desiderato prima di noi e certamente sta già facendo qualcosa. Serve però che mettiamo in moto anche la nostra libertà, prendendo delle decisioni conseguenti.

Commento al Vangelo di Don Luigi Maria Epicoco



SALVIAMO LA COPERTURA DELLA CHIESETTA DI SANT'ALESSANDRO

Chi volesse contribuire a sostenere il restauro del tetto può ritirare le informazioni con la relativa modulistica in buona stampa in fondo alla chiesa.

La parrocchia di Sala al Barro venerdì 18 marzo 2025 propone l'uscita per la visita alla **cappella Suardi di Lorenzo Lotto** a Trescore Balneario (Bg)

Per tutte le info vedi locandina in bacheca

Iscrizioni entro il 22 febbraio: Limonta Giancarlo 333 3947412

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 - mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: www.santamariadimontebarro.it

«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».



“Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Egli, alzatosi, lo seguì”. Il vangelo di oggi inizia con l'accostamento del mare di Galilea, al mare di folla che segue Gesù. Quando le cose diventano troppo grandi rischiano di diventare pericolose. Un evento di massa è destinato a trasformarsi inevitabilmente in un evento irrazionale. Infatti ci sono spinte irrazionali che animano le folle.

Anche il cristianesimo può correre lo stesso rischio, per questo il vangelo di oggi ci dice che Gesù non solo è capace di avere un grande seguito ma soprattutto egli è capace di non dimenticarsi che l'evento del vangelo è vero non in virtù della forza della massa ma in virtù dell'incontro personale con ognuno. Ecco perché Gesù tra tutti si accorge di uno. Levi, che è in realtà il futuro evangelista Matteo, è seduto al banco delle imposte. È Gesù ad accorgersi di lui. È Gesù che lo chiama, che lo provoca nella sua libertà. Da parte sua Levi si lascia conquistare da Cristo.

Ma questo tipo di conquista ha sempre un prezzo da pagare: “Mentre Gesù stava a mensa in casa di lui, molti pubblicani e peccatori si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori». Per avere me Gesù non ha paura di mettere in discussione la sua fama. Per amore mio Gesù non ha paura di pagare in prima persona. Noi tutti siamo il frutto di un amore che non ha pensato a salvare se stesso, ma che ha dato tutto di sé, non solo la vita ma anche il suo buon nome pur di averci. Egli è venuto per me non in quanto bravo e santo, ma in quanto peccatore e perduto.

La storia di Matteo ci serve per non perdere mai di vista il metro di misura che Gesù usa. Egli ci sceglie perché ama di noi non ciò che amano tutti, e forse ciò che nemmeno noi amiamo di noi stessi. Egli ama di noi il nostro scarto, la nostra debolezza, la nostra fatica. Non è un modo per giustificarla ma per riempirla di significato. Lì dove noi sperimentiamo di non essere degni di amore, lì Lui invece ci ama.

La parte bella di noi è facile da amare. Ci dà gloria, dà soddisfazione anche alla gente che abbiamo intorno, ma la parte buia di noi, quella malata, fa scappare tutti. Ma mentre tutti scappano, Lui invece resta e va a cercare proprio questa parte. È a partire dalla nostra miseria che il Signore costruisce con noi una relazione di intimità. Perché va a scovare la parte più intima, quella più nascosta, quella che ci fa più male, e la libera